

SERVIZIO PROVVEDITORATO ECONOMATO

Data: 7 marzo 2012

Prot. n. 13213 PM/rc

Vs. rif.:

OGGETTO:	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di pulizia e sanificazione. Codice gara AVCP 3237512 C.I.G. 321768667B. Chiarimenti nr. 2 – risposte ai quesiti
----------	---

Riservato alle ditte

ammesse

Sito internet:

www.aulsslegnago.it

Con riferimento all'oggetto si comunicano i seguenti chiarimenti in risposta ai quesiti pervenuti:

Quesito nr. 12

Considerando le planimetrie dell'Ospedale di Zevio, si è riscontrata la presenza di aree ad altro rischio nel piano 1, le cui metrature non sono indicate nell'art. 5 del Capitolato, né nell'allegato A. Non devono essere prese in considerazione? Devono essere incluse in un'altra categoria di rischio?

12a

Nell'area daysurgery piano 1 della struttura Zevio, vi sono delle aree definite non classificate che però presentano la colorazione delle aree a medio rischio, devono essere escluse o incluse nel servizio?

12b

Tutto il reparto di medicina risulta come area non classificata, è effettivamente da escludere dal servizio?

12c

Le aree in planimetrie etichettate come NC, devono considerarsi escluse dal servizio oggetto dell'appalto, come ad esempio, nell'ospedale di Legnago, le aree del pronto soccorso poste al piano zero, che invece da quanto risulta dal capitolato devono essere considerate come aree a basso rischio?

Le sale operatorie del piano sesto, un'intera area del settimo piano, diversi ambulatori, uffici, aree di collegamento e scale interne presenti nella struttura sono escluse dal servizio?

12d

In riferimento all'art. 5, si afferma che le specifiche aree da trattare classificate sulla base della suddivisione sopradescritta, sono identificate per ogni singola sede nelle tabelle di cui all'allegato A con indicati per ciascuna i mq complessivi di superfici?

Si è riscontrata l'assenza del dato relativo alla metrature della aree di rischio. E' possibile avere altri valori?

12e

PLANIMETRIE

Dalle planimetrie che ci avete fornito in sede di sopralluogo, abbiamo ricostruito l'anagrafica delle singole strutture, afferenti alla procedura di cui in oggetto, sulle quali vi chiediamo i seguenti chiarimenti:

- Alcuni locali sono contraddistinti con sigla NC con perimetro di colore NERO, siamo a richiedere come devono essere considerati tali spazi
- L'art. 5 – tipologia delle aree del capitolato speciale d'appalto a pag. 7 di 28 riepiloga, (indicativamente) la consistenza delle aree afferenti ad ogni struttura, a Zevio i mq di competenza A.1 e A.2 risultano non essere presenti e non sono nemmeno contemplati nell'Allegato A – Frequenze e specifiche tecniche degli interventi di pulizia e disinfezione del Punto Sanità di Zevio, mentre nella planimetria, Piano 1 – D, dell'Ospedale di Zevio, l'area A.1 (rosso) è prevista con 56,04 mq e A.2 (ocra) è prevista con 214,70 mq. Siamo a chiedervi come comportarci;
- Nella planimetria, Piano 4 – A, dell'Ospedale di Bovolone, il codice 006 con superficie pari a 125,73 mq, riporta come area di rischio C.1 (Basso Rischio), ed il perimetro di colore Ocra (A.2 – Alto rischio), chiediamo come deve essere trattata questa superficie.
- La planimetria dell'Ospedale di Legnago, Piano 0 – A, i locali con codice: 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 111, 112 e 113, afferenti al servizio mortuario, riportano i codici delle aree di rischio, ma il loro perimetro è di colore Nero. Si richiede come devono essere considerati i suddetti spazi.

FREQUENZE E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA

Gli allegati A) del Capitolato Speciale di Appalto del P.O. di Legnago, del P.O. di Bovolone e del Punto di Sanità di Zevio, riportano le Frequenze e Specifiche Tecniche degli interventi di Pulizia e Disinfezione degli stessi, per cui chiediamo i seguenti chiarimenti.

Del P.O. di Legnago:

- nell'area C.1, (allegato A) richiede la pulizia dei Servizi Igienici aperti al pubblico, 3 volte al giorno, dal lunedì al venerdì. Non avendo trovato specifiche sulle planimetrie dei predetti servizi igienici, se non informazioni discordanti come nel caso dei locali 107, 105 e 104 "Servizi Igienici Pubblici", che riportano, però come codice di area di rischio B, siamo a chiedervi di poterci indicare i servizi igienici che intendete aperti al pubblico;
- l'area B prevede tra le aree a Medio Rischio: gli ambulatori e day hospital malattie infettive, nella planimetria, piano 5 – D in cui si dà evidenza dell'U.O. Malattie infettive, siamo a richiedere quali siano i locali dedicati al Day Hospital;
- siamo a richiedere dove è collocato, all'interno del P.O. di Legnago, il Servizio di Emodialisi previsto nell'area B (perimetro giallo);

Del P.O. di Legnago, Bovolone e Punto Sanità di Zevio:

- in tutte le strutture oggetto della procedura, le terrazze ed i terrazzini sono collocati nell'area esterna e nelle planimetrie indicate con codice D e perimetro di colore Marrone, ed il relativo allegato A) ne determina la frequenza di pulizia. Sempre negli allegati A), le terrazze ed i terrazzini sono contemplati anche nelle aree B), C.1 e C.2, pertanto siamo a richiedere come omogeneizzare il servizio presso questi spazi.

Del P.O. di Legnago, Bovolone:

Nelle planimetrie dell'ospedale di Legnago, piano 6 – D, Oculistica e O.R.L. e dell'Ospedale di Bovolone, Piano 3 – B, ex urologia, sono riportate degenze in Area di Basso rischio, codificate C.2 (verde) con frequenza 3 volte alla settimana. Siamo a richiedere la correttezza dell'informazione;

Del P.O. di Bovolone:

- le specifiche del servizio di pulizia presso l'Ospedale di Bovolone, pag. 16 di 21, dell'Allegato A), prevede che la scala principale venga pulita con frequenza 1/7, siamo a richiedere se considerate scala principale, quella esterna presente nella planimetria, Piano 0- D, con codice 185 (D – Marrone) oppure quella interna con codice 190 (C.1 – Celeste);

Del punto di sanità di Zevio:

- l'allegato A) del Punto di Sanità di Zevio, nelle aree a Medio Rischio, indicate in planimetrie con il codice B), colore Giallo, prevede il servizio di pulizia con frequenza "1 al giorno per 5 giorni" siamo a chiedere conferma che questa indicazione sia valida anche per le aree di degenza ed i relativi locali annessi;

TIPOLOGIA DELLE AREE

L'art. 5 del Capitolato Speciale oggetto di gara indica le aree di competenza di ogni struttura, dalla costruzione della nostra anagrafica, abbiamo ottenuto valori molto vicini a quelli da voi indicati, con delle piccole discordanze, che anche le vs. risposte ai nostri quesiti precedenti possono andare a sanare. Abbiamo trovato importanti discordanze, nell'area C.1 e nell'area D dell'Ospedale di Legnago. Nel primo caso con oltre 5.000,00 mq in più rispetto ai 18.855 da voi indicati, nell'area D con circa 6.000 mq in meno, in quanto da nostra anagrafica risultano un totale complessivo di 1.815, 47 mq contro i 7890,00 mq (indicativi riportati nell'art. 5)

Risposta nr. 12

Si rimanda alla risposta nr. 8 dei chiarimenti pubblicati prot. 12997 del 6.03.2012, precisando che le planimetrie consegnate al momento del sopralluogo sono aggiornate all'anno 2008, da utilizzare solo come visione generale delle aree dei P.O.

Quesito nr. 13

A pag. 9 del Disciplinare di gara nel capitolo B2 al paragrafo "b" si richiedono le schede tecniche e di sicurezza di attrezzature e macchinari. Si richiede conferma che le schede di sicurezza da fornire siano solo quelle relative ai prodotti chimici, come richiesto nel medesimo capitolo al paragrafo "c"

Risposta nr. 13

Si conferma che vengono richieste le schede tecniche e di sicurezza specificatamente per i prodotti igienico sanitari e chimici utilizzati (es, detersivi, disinfettanti, ecc..).

Quesito nr. 14

Rif. Art. 5

Si richiede che ci venga esplicitato il C.C.N.L. a cui fare riferimento ed a quali tabelle ministeriali fare riferimento (anche come data di aggiornamento), per prendere in considerazione il corretto costo orario, al fine di rispettare quanto previsto dalla documentazione di gara e non essere esclusi.

Risposta nr. 14

Il CCNL di lavoro applicato agli addetti dell'attuale servizio di pulizia è relativo ai "Servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi".

Si conferma quanto richiesto all'art. 5 del disciplinare di gara, in cui si richiede, tra l'altro, a ciascun concorrente di dichiarare il C.C.N.L. che si impegna ad applicare al personale coinvolto nell'esecuzione del presente appalto.

Si ringrazia per l'attenzione.



Il Responsabile Unico del Procedimento
Responsabile ad interim del Servizio Provveditorato
Economato

Dott. Giuseppe Cenci